

040

VALUTAZIONE DI DUE TEST (URI A.R. TEST STRIP E PAR TEST - DIESSE) PER LA RILEVAZIONE DEL POTERE ANTIMICROBICO RESIDUO (PAR) NELLE URINE

Pescetto L., Bandettini R., Morelli P., Gatti C., Formiga A., Fenu L., Ferrari P., Pellettieri A., Ricagni L.

Laboratorio Centrale di Analisi, Ist. G. Gaslini, Genova

Introduzione. La presenza nelle urine di antibiotici o altre sostanze inibenti la crescita batterica può alterare l'esito dell'urinocoltura.

Materiale e Metodi. In questo studio sono stati confrontati due test (DIESSE) per la rilevazione del Potere Antimicrobico Residuo (PAR) nelle urine: uno in completa automazione URI A.R. TEST STRIP e l'altro manuale PAR TEST.

Il primo test si esegue contemporaneamente all'urinocoltura nello strumento Robobact. E' costituito da strisce reattive su cui sono essiccate spore di *Bacillus subtilis*. Dopo l'incubazione viene valutato l'esito:

- Una macchia rossa indica sviluppo batterico quindi assenza di sostanze antibatteriche nel campione di urina (risultato negativo);
- L'assenza di colore rosso indica la presenza di sostanze antibatteriche nel campione (risultato positivo)

Il secondo test (PAR TEST) è costituito da piastre con 48 pozzetti, ciascuno dei quali contenenti spore di *Bacillus subtilis*. Dopo inoculazione e incubazione viene letto il risultato valutando il colore di ciascun pozzetto:

- color giallo: positivo
- color rosso vinaccia: negativo.

Con questi test sono state saggiate 240 urine di pazienti in età pediatrica per i quali oltre l'urinocoltura è stato richiesto anche il PAR test.

Risultati. Dei 240 campioni di urina saggiati con i due test a confronto si sono ottenuti i seguenti risultati:

- > 234 (97,5%) concordanti (64 (26,7%) concordanti positivi - 170 (70,8%) concordanti negativi)
- > 6 (2,5%) discordanti (3 URI A.R. TEST STRIP positivi / PAR TEST negativi - 3 URI A.R. TEST STRIP negativi / PAR TEST positivi)
- > χ^2 di McNemar: p non significativo

Discussione. Con il sistema URI A.R. TEST STRIP si ha:

- riduzione dei tempi di allestimento del campione
- qualità pre-analitica migliore
- sistema automatico
- sistema chiuso

I test confrontati in questo lavoro hanno mostrato un'ottima concordanza (97,5%) contro una discordanza pari al 2,5% e nessuna differenza statisticamente significativa.

041

SENSIBILITÀ DI *Pseudomonas aeruginosa* A CIPROFLOXACINA NELL'OTITE MEDIA PURULENTA

Nisticò S., Potente G.I., Leone R.A., Minchella P., Borelli A., Caruso V., Piccioli S., Carlei M.I., Caruso D., Camerino M., Folino C., Piccoli M., Cerminara M.T., Mustaro C., Gagliardi B., Sacco I., Nicolazzo A., Luciano A.

U.O. Microbiologia e Virologia, Presidio Ospedaliero, via Perugini, 88046 Lamezia Terme) (CZ)

Introduzione. Le infezioni dell'orecchio medio sono sostenute da diversi microrganismi: tra i più comuni *S. aureus*, *S. pyogenes*, *P. mirabilis*, *K. pneumoniae* e *P. aeruginosa*, maggiore rappresentante dei germi ossidasi positivi. La necessità, sempre più frequente, di superare forme di resistenza ai farmaci, dimostrate soprattutto da *P. aeruginosa*, induce spesso all'utilizzo di nuovi antibiotici; attualmente è ampiamente diffuso l'uso dei fluorochinoloni, soprattutto della Ciprofloxacina.

Scopo del lavoro. Verificare la sensibilità alla Ciprofloxacina di ceppi di *P. aeruginosa*, isolati da tamponi auricolari, per giustificare il frequente ricorso a tale antibiotico nella terapia delle otiti medie purulente.

Materiali e metodi. Tamponi auricolari di pazienti ricoverati ed ambulatoriali con evidenza clinica di otite media purulenta afferenti alla nostra U.O. nell'anno 2006. I tamponi sono stati processati su agar sangue Columbia montone (Becton Dickinson), agar Sabouraud ed agar MacConkey (Kima); la lettura delle piastre è stata effettuata dopo 24-48 h. Dalle colture primarie e/o dalle subculture è stata eseguita l'identificazione biochimica ed il saggio di sensibilità agli antibiotici con il sistema Vitek 2 (Bio-Merieux).

Risultati. Su n° 115 tamponi auricolari positivi per germi patogeni, n° 50 sono risultati positivi per la ricerca di *P. aeruginosa*; di questi, solo in un campione è stato isolato un ceppo resistente alla Ciprofloxacina.

Discussione e conclusioni. I nostri dati, seppur limitati, hanno dimostrato una bassa percentuale di resistenza (2%) alla Ciprofloxacina dei ceppi di *P. aeruginosa* isolati e confermano, quindi, la validità di Ciprofloxacina come farmaco di prima scelta per le infezioni auricolari sostenute da tale germe. L'utilizzo dei fluorochinoloni, inoltre, ha il vantaggio di non richiedere somministrazioni parenterali e di essere una terapia a bassa incidenza di effetti collaterali.